

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2431

L.R.23/88 - art.10 -Approvazione del Progetto Unitario” Azioni Positive per la promozione cooperativa” (250.000,00) presentato dalle Associazioni di Rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo. Approvazione schema di Convenzione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il lavoro – dott.ssa Monica Calzetta - confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – dott.ssa Luisa Anna Fiore - e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTO

- l'art. 10 della L.R. n. 23/88, che attribuisce alla Giunta Regionale la possibilità di concedere contributi per progetti predisposti da enti nazionali, con articolazioni regionali, tendenti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione, sentita la Consulta regionale della Cooperazione e la competente Commissione Consiliare Permanente;
- il Progetto Unitario proposto dalle federazioni regionali AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOPERATIVE pervenuto con nota prot.n.11507 del 5.09.2019 denominato *“Azioni Positive per la promozione cooperativa”* di importo complessivo pari ad € 250.000,00 e durata pari a dodici mesi;

CONSIDERATO CHE

- la Consulta regionale della Cooperazione ai sensi dell'art. 3 lettera e) L.R. 23/88 nella seduta del 10/12/2019 all'unanimità ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto unitario proposto, riservando a tale finalità un finanziamento per un valore complessivo di € 250.000,00;
- con nota prot.n.11507 del 5.09.2019 è stato acquisito il progetto Esecutivo **allegato A)** alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono stati meglio specificati gli obiettivi, l'articolazione organizzativa e temporale, la quantificazione e la qualificazione delle risorse previste dal progetto;
- in Puglia la cooperazione rappresenta una componente significativa del tessuto economico sociale e produttivo, rappresentando circa il 10% dell'intera cooperazione nazionale ed il 5% degli occupati;
- il sistema del Progetto Unitario, realizzato dalle Centrali delle Cooperative, ha avviato nella Regione Puglia un percorso di ricerca descrittiva del sistema cooperativo pugliese e di consulenza e assistenza per l'avvio e lo sviluppo di imprese cooperative con la creazione di una rete di sportelli operativi su tutto il territorio regionale;
- la politica di sviluppo territoriale ed economica che la Regione Puglia ha attivato negli anni con l'avvio dei distretti produttivi e dei piani di innovazione, riconosciuti come modello efficace di organizzazione del lavoro autonomo, si intendono consolidare con lo sviluppo delle società cooperative non solo attraverso l'assistenza e consulenza di modelli organizzativi già esistenti, ma anche orientando gli stessi verso processi innovativi dal punto di vista gestionale, finanziario tecnologiche ed organizzativo, ampliando lo spettro di azione ad attività di animazione territoriale che coinvolge il mondo dell'istruzione secondaria, degli istituti tecnici superiori e delle Università;
- l'attivazione del progetto richiede la stipula di una convenzione da parte dell'Ente Regione con le Associazioni proponenti, come da schema **allegato B)**;

VISTO

- il D. Lgs 30 marzo 2001, n.165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, modificato dal d.lgs. 75/2017 “Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego”;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La spesa complessiva di €250.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura negli stanziamenti del capitolo del bilancio autonomo U0952025 per €150.000,00 nell'anno 2019 e per € 100.000,00 l'anno 2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dal Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro e confermate dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23/88 il Progetto Unitario "Azioni Positive per la promozione cooperativa" proposto dalle Federazioni regionali delle Associazioni di Rappresentanza e Tutela del Movimento Cooperativo AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOPERATIVE, secondo le indicazioni riportate nel Progetto Esecutivo **(AII.A)** allegato al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di convenzione **(AII.B)** allegato, anch'esso parte integrale e sostanziale del presente Atto, autorizzando il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla sottoscrizione, ad avvenuta esecutività del presente atto, in conto della Regione Puglia;
4. di dare atto che la spesa complessiva di € 250.000,00 trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del cap. U0952025;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esatta esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma;

6. di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro gli seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
7. di demandare a alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro

dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

REGIONE PUGLIA

SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

**Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2019**

LA DIRIGENTE

D.ssa Regina STOLFA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

9. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
10. di approvare ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23/88 il Progetto Unitario "Azioni Positive per la promozione cooperativa" proposto dalle Federazioni regionali delle Associazioni di Rappresentanza e Tutela del

Movimento Cooperativo AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOPERATIVE, secondo le indicazioni riportate nel Progetto Esecutivo **(AII.A)** allegato al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

11. di approvare lo schema di convenzione **(AII.B)** allegato, anch'esso parte integrale e sostanziale del presente Atto, autorizzando il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla relativa sottoscrizione;
12. di dare atto che la spesa complessiva di € 250.000,00 trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del cap. U0952025;
13. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esatta esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma;
14. di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
15. di demandare a alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
16. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

L.R. 23/88

Progetto Unitario

Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Giugno 2019



Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

SOMMARIO

Premessa	3
Fase 1 Promozione della Cooperazione nelle Scuole	4
Fase 2 Organizzazione di Focus Group	6
Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo	8
Fase 4 monitoraggio e coordinamento	10
Prospetto dei costi	11
Diagramma di Gantt	12



*Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa*

Premessa

In Puglia insistono circa 7 mila cooperative. Una risorsa economica e sociale che rappresenta circa il 10% dell'intera cooperazione nazionale ed il 5% degli occupati. Una forza produttiva che merita una rappresentanza forte ed unitaria. Per questo le principali Centrali Cooperative pugliesi, Confcooperative, Legacoop e Agci intendono presentare congiuntamente una iniziativa di promozione cooperativa.

La decisione di procedere in tal senso nasce, dunque, dalla consapevolezza e, insieme, auspicio che si possa contribuire ad un maggiore impulso di nuova imprenditorialità e di nuova buona occupazione in Puglia. Risultati ambiziosi potranno essere ottenuti solo se la consapevolezza di avviare un percorso unitario investa e riguardi non solo le azioni delle Associazioni di rappresentanza ma anche di tutte le cooperative aderenti e le Istituzioni nella certezza che si potrà crescere solo se lo si farà insieme.

Il presente Progetto Unitario è coerente con il documento "Cambiare l'Italia Cooperando" messo a punto dall'Alleanza delle Cooperative Italiane che rappresenta il manifesto dell'azione e dell'impegno della Cooperazione per la ripresa dell'economia e il benessere del nostro Paese.



Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Fase 1 Promozione della Cooperazione nelle Scuole
1.1 Organizzazione dell'attività di promozione
1.2 Esecuzione delle attività

Avvio: GENNAIO 2019 – conclusione: NOVEMBRE 2020

1.1 Organizzazione dell'attività di promozione e animazione

L'azione di promozione della cooperazione nelle Scuole si basa su due assunti:

- la cooperativa è volano di sviluppo, di creazione di lavoro, di valorizzazione delle persone e dei territori e deve essere proposta come valido modello imprenditoriale;
- esistono aree di innovazione in cui la cooperazione può contribuire alla crescita economica, occupazionale ed allo sviluppo della nostra Regione.

In questa fase verrà organizzato il team di soggetti impegnato nelle attività e saranno realizzati momenti congiunti di incontro per uniformare gli schemi di comportamento, le modalità di intervento e gli strumenti da impiegare. Verranno contattate tutte le Università pugliesi, tutti gli Istituti Tecnici Superiori e almeno 10 Istituti Tecnici e Professionali, cercando di garantire una presenza in tutti i territori e, a parità di condizioni, privilegiando le aree interne.

1.2 Esecuzione delle attività

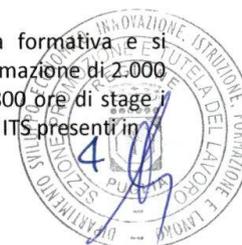
Verrà realizzata un'azione capillare di **animazione territoriale** coinvolgendo il mondo dell'Istruzione secondaria, degli Istituti Tecnici Superiori e delle Università. Negli ultimi anni la riforma dei modelli educativi pone l'accento sull'alternanza Scuola-Lavoro, sull'importanza dei tirocini formativi, sulla formazione superiore. Anche strumenti di sostegno all'occupazione giovanile, come Garanzia Giovani, vedono nei tirocini un'importante misura occupazionale.

Il sistema delle PMI pugliesi, però, non sempre è in grado di assorbire i tirocinanti in quanto la modesta dimensione aziendale non consente l'internalizzazione di alcune figure, oggetto delle attività di tirocinio, sebbene di grande interesse per le imprese. Solo a titolo di esempio citiamo i percorsi per esperti in tracciabilità utilizzando la blockchain, esperti nel commercio elettronico, export manager.

L'idea è di stimolare l'organizzazione di questi servizi attraverso il modello cooperativo in modo che i giovani possano costituire società che offrano assistenza e consulenza alle PMI. In questa modalità, ad esempio, un export manager può essere al servizio di più strutture e quindi il costo unitario per impresa si abbatte rendendo possibile e sostenibile l'acquisizione della consulenza. È possibile inoltre offrire occasioni di lavoro a giovani mediante il loro inserimento in cooperative di servizi già strutturate che intendono internalizzare e offrire questi ulteriori attività di assistenza.

Le azioni saranno quindi diversificate dipendentemente dalla tipologia di Istituto di riferimento:

1. **Scuole Superiori:** le azioni saranno rivolte principalmente agli Istituti Tecnici e Professionali frequentati da soggetti che intendono entrare al più presto nel mondo del lavoro. In questo caso si presenterà il modello cooperativo e le diverse forme di agevolazione presenti per l'avvio e lo sviluppo;
2. **Istituti Tecnici Superiori (ITS):** rappresentano una novità nell'offerta formativa e si pongono tra le Scuole Superiori e l'Università. Erogano generalmente formazione di 2.000 ore, nell'arco di due anni, suddivisa in 1.200 ore di aula/laboratorio e 800 ore di stage; i docenti devono essere attinti per oltre il 50% dal mondo dell'impresa. Gli ITS presenti in



*Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa*

Puglia operano in diversi ambiti: agroalimentare, turismo, aerospazio, logistica, meccatronica, informatica. In questo caso gli interventi saranno più mirati e potranno prevedere un diretto coinvolgimento dell'ITS e delle imprese ospitanti. In alcuni ITS le Centrali Cooperative sono socie e partecipano agli organi di governo quindi è possibile intervenire sui programmi e sulle attività per finalizzarle agli obiettivi dell'occupazione dei giovani attraverso il modello cooperativo e mediante l'assorbimento in cooperative esistenti;

3. **Università:** Come noto le Università devono realizzare la c.d. Terza Missione ovvero favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. In queste attività istituzionali vengono privilegiate le iniziative che promuovono la realizzazione di spin-off e di aggregazioni pubblico-private. Le Centrali Cooperative hanno già rapporti con le Università pugliesi e possono realizzare attività per presentare il modello e favorire la nascita di cooperative innovative che offrano servizi qualificati per colmare il digital gap e il fabbisogno di innovazione presente nelle cooperative pugliesi.

Tale azione sarà condotta attraverso incontri, seminari, convegni, nonché troverà continuità nell'ulteriore azione di assistenza. Si potrà così diffondere la conoscenza dell'impresa cooperativa e delle potenzialità che essa può generare in termini di partecipazione alla vita economica, di sviluppo delle comunità, di protagonismo delle persone e dei territori e di occupazione.

Gli obiettivi dell'azione promozionale, coerentemente con la mission delle centrali cooperative e della cooperazione stessa, saranno inoltre:

- Promuovere il modello cooperativo come strumento ideale per fare impresa sull'intero territorio regionale in sinergia con le opportunità di mercato e ottimizzando l'utilizzo degli strumenti di sostegno disponibili;
- Raggiungere la popolazione di studenti, prossima al termine del proprio percorso di istruzione e quindi nel momento in cui devono maturare la scelta di come approcciare il mercato del lavoro;
- Inventariare i bisogni delle persone e del tessuto economico regionale e trasformarlo in opportunità per lo sviluppo di imprese cooperative esistenti e per la nascita di nuove.



Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Fase 2 Organizzazione di Focus Group
2.1 Organizzazione dei Focus Group
2.2 Esecuzione delle attività

Avvio: GENNAIO 2019 – conclusione: NOVEMBRE 2020

2.1 Organizzazione dei Focus Group

Al fine di far convergere l'attività di promozione di cui alla Fase 1 in momenti di riflessione condivisa allargati ad altri attori del partenariato socio economico e istituzionali nei quali restituire anche i risultati di quanto emerso negli incontri presso le scuole, verranno organizzati dei Focus Group con particolari verticalizzazioni sui seguenti temi:

1. Lavoro;
2. Innovazione;
3. Sostenibilità;
4. Start-Up.

Nella prima fase di metteranno meglio a punto i temi e i perimetri nei quali i gruppi dovranno muoversi anche in virtù di quanto emerso dalle attività di cui alla Fase 1.. Verranno anche individuati i soggetti da coinvolgere e richiesti i nominativi dei componenti i diversi tavoli. Saranno coinvolte le Associazioni di Rappresentanza, datoriali e dei lavoratori, nonché le Università e le Istituzioni scolastiche. Per ciascuna tematica saranno richiesti, agli enti interessati, i soggetti che meglio possano fornire il proprio contributo ai lavori dei tavoli. Verranno, infine, individuate le sedi di svolgimento dei lavori che possono essere fisse o itineranti.

2.2 Esecuzione delle attività

Si favorirà il cooperative learning, attraverso il consolidamento delle relazioni personali, la socializzazione, il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, al fine di favorire l'apprendimento e al contempo consentire l'esperienza di un approccio imprenditoriale di tipo cooperativistico basato sui principi della mutualità e della democraticità.

Si attiveranno quindi discussioni, esercitazioni pratiche, analisi dei casi, testimonianze, role-playing, simulazioni in gruppo. I metodi attivi, che mettono l'accento sulla "relazione", tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei partecipanti, sviluppano una forte interazione e favoriscono un costante feedback.

Attraverso brainstorming, discussioni di gruppo, i partecipanti saranno chiamati a riflettere e lavorare alla co-costruzione di significati e modelli. Si utilizzeranno analisi di casi, video, siti web, testimonianze video e in presenza, materiali costruiti ad hoc.

Le attività dei tavoli prevederanno la nomina di un coordinatore e di un segretario e il supporto amministrativo per la redazione di documenti e la raccolta e ricerca di materiale informativo. I temi potranno prevedere una articolazione di massima che di seguito si riporta:

1. **Lavoro.** Accanto alle nuove forme d'impresa (coworking, startup o società tra professionisti), che devono coniugare autonomia e interdisciplinarietà, flessibilità, competitività e diritti, esistono lavoratori sempre più flessibili, con diritti sempre più fragili. I braccianti di ieri, quelli che hanno dato vita alle prime cooperative, oggi si chiamano riders. Oggi come allora non si tratta di fare la guerra a una nuova forma di lavoro, ma di rimettere al centro la persona, di rendere l'innovazione a misura d'uomo e non solo del profitto di pochi. In sede di focus group si potrebbe progettare e proporre, in una novellata dimensione di lavoro collaborativo, la cornice regolamentare, in termini cooperativi, ovvero, ai sensi della Legge 142/2001,



*Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa*

dell'organizzazione del lavoro e della condivisione delle regole e delle modalità di impiego nel processo produttivo. Su tale tavolo sarà importante il contributo che potranno dare le OO.SS..

2. **Innovazione.** Le PMI hanno bisogno di innovazione, le Università e i Centri di Ricerca la producono ma spesso non la mettono a disposizione delle Cooperative. Le cooperative hanno bisogno di innovare i propri processi, prodotti, la propria organizzazione e i propri mercati. In tal senso si potranno individuare le modalità per diffondere la cultura del cambiamento nell'ambito di una rinnovata dimensione di senso, per determinare adeguati percorsi di formazione e assessment, per individuare forme di coinvolgimento e collegamento tra il mondo della ricerca e il sistema cooperativo e individuare le modalità e gli strumenti di sostegno per realizzarli.
3. **Sostenibilità.** La sostenibilità, per le cooperative, non è solo ambientale, è piuttosto un paradigma per il futuro delle persone: è inclusione di tutti. È un mercato con imprese impegnate nella continuità tra generazioni. Solo perseguendo politiche di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale si può costruire un'economia più giusta. Il focus group sarà finalizzato a mettere in evidenza come i valori della cooperazione possano rappresentare una leva motivazionale importante che riesce ad innescare processi naturali di partecipazione e co-progettazione. In questo è anche importante promuovere un sistema di monitoraggio che permetta di pesare la sostenibilità delle imprese e premiarla e favorire e consolidare progetti e imprese sostenibili.
4. **Start-Up.** Le nuove imprese cooperative, soprattutto quelle innovative hanno grandi difficoltà in fase di avvio. Le Università pugliesi favoriscono la nascita di spin-off ma in tale ambito prevale il modello di srl. Il tavolo potrà individuare le forme e gli strumenti per rafforzare l'azione di assistenza alla nascita di nuove imprese cooperative, in particolar modo le cooperative innovative e dovrà realizzare un modello di spin-off cooperativa proponendolo alle Università pugliesi. Le Centrali Cooperative rafforzeranno questa azione attivando le risorse dei propri Fondi Mutualistici.



Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo
3.1 Organizzazione della rete di sportelli
3.2 Esecuzione delle attività

Avvio: GENNAIO 2019 – conclusione: NOVEMBRE 2020

3.1 Organizzazione della rete di sportelli

Nella prima fase verranno individuate le sedi delle Centrali Cooperative dove attivare gli sportelli di informazione. Gli sportelli potranno essere attivati, inoltre, anche presso le sedi di partner strategici interessati a mettere a disposizione locali e attrezzature. Tali partner potranno essere Amministrazioni locali, Scuole, Università.

3.2 Esecuzione delle attività

Lo sportello informativo opererà come supporto stabile alle attività oggetto delle precedenti fasi e offrirà servizi nelle seguenti aree tematiche:

- ASSISTENZA CREAZIONE E START UP D'IMPRESA
- ASSISTENZA DI MARKETING
- ASSISTENZA PER LA PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- ASSISTENZA IN MATERIA DI FINANZA AGEVOLATA
- ASSISTENZA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ASSISTENZA PER L'INNOVAZIONE

Durante la fase di assistenza, compatibilmente con i settori individuati e con gli skill dei partecipanti, si mirerà ad orientare i beneficiari dell'intervento verso l'innovazione tecnologica, anche attraverso check up sulla digitalizzazione d'impresa, l'internazionalizzazione, il trasferimento di nuove tecnologie la creazione e la partecipazione a reti.

Si mirerà anche a fare in modo che le iniziative possano efficacemente inserirsi e sfruttare l'indotto dei distretti produttivi ed industriali esistenti nonché si sviluppino con il coinvolgimento di Università, Centri di Ricerca, Imprese e Spin Off Innovative.

Gli sportelli saranno attrezzati con macchine ed attrezzature di ufficio e disporranno di accesso ad Internet.

Particolare attenzione sarà riposta a fornire assistenza per l'accesso agli strumenti di sostegno allo sviluppo d'impresa come previsto dagli Avvisi a valere sulla programmazione 2014-2020 per i quali è prevista l'attuazione nel periodo di attuazione del presente progetto nonché alle iniziative previste dal programma Industria 4.0.

Verranno realizzate attività volte alla creazione d'impresa mirate soprattutto a giovani, donne e soggetti svantaggiati. Verranno realizzati presso gli sportelli spazi dove fornire a tutti gli interessati un sistema di informazione ed orientamento, specificatamente dedicato alla creazione d'impresa ed allo sviluppo di nuove tipologie di cooperative poco diffuse in Puglia.

L'obiettivo è di formalizzare un processo di creazione cooperativa che parta dalle precedenti iniziative realizzate, ne assuma e fonda i punti di forza, ed evolva in un modello efficace, efficiente e condiviso dalle Centrali Cooperative.

I servizi di orientamento e consulenza offriranno ai soggetti destinatari, le opportunità esistenti per avviare nuove cooperative o per aderire ad iniziative di largo respiro già esistenti.



*Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa*

Verrà inoltre offerta attività di formazione specifica e accompagnamento all'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo.

Le Centrali Cooperative coinvolgeranno nelle attività i propri strumenti di sistema al fine di poter assistere le nascenti imprese assecondando un percorso che vede l'accompagnamento di altre cooperative, anche con possibilità di collaborazioni fattive, e il sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni (Fondi Mutualistici, Consorzi Garanzia Fidi, Istituti di Credito e Compagnie di Assicurazione di riferimento delle Centrali).

Particolare attenzione sarà dedicata alla cooperazione nel settore dell'**information technology, cooperazione ed Università, turismo, valorizzazione produzioni agroalimentari, cooperazione di utenza** (energia elettrica, gas, acqua, servizi), **cooperazione di comunità**. In Puglia, sono presenti grandi opportunità di crescita nei settori indicati. Le nuove tecnologie consentono a giovani di poter esprimere le proprie capacità creative in settori nuovi con un impiego di capitali alquanto contenuto. Imprese nel settore della comunicazione, realizzazione e gestione siti web, creazione software e app possono essere realizzate in forma cooperativa. Anche le stesse spin off universitarie potenzialmente possono essere costituite utilizzando la forma cooperativa. Il settore del turismo, soprattutto nell'organizzazione dei servizi di accoglienza e la valorizzazione commerciale dei prodotti agroalimentari possono essere ulteriori ambiti in cui creare nuova impresa cooperativa. Infine, ma non da ultimo, sono da promuovere e sostenere percorsi per la creazione o per l'adesione di soci a cooperative di utenza. Questo strumento è poco diffuso in Puglia ma esperienze esistenti in altri territori insegnano che esistono concrete opportunità di risparmio per i soci che decidono di procedere ad acquisti in forma collettiva di beni e servizi.



Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Fase 4 monitoraggio e coordinamento
4.1 Coordinamento tecnico scientifico
4.2 Pubblicizzazione e diffusione dei risultati
4.3 Amministrazione e rendicontazione

Avvio: DICEMBRE 2019 – conclusione: OTTOBRE 2020

4.1. Coordinamento tecnico scientifico

Al fine di garantire il coordinamento delle diverse azioni e fasi di progetto si ritiene necessario l'insediamento di un Comitato di Coordinamento Tecnico-Scientifico.

Il Coordinamento Tecnico-Scientifico avrà il compito di presidiare tutte le azioni progettuali e garantire il corretto svolgimento delle attività.

4.2. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati

In questa fase verrà elaborata l'immagine coordinata di progetto e verranno analizzati gli strumenti di promozione e diffusione.

Verranno realizzati **manifesti, roll-up, depliant** e attivati i canali **Web, Facebook, Twitter etc.**

Il materiale divulgativo ed informativo sarà conforme ai prototipi standard che verranno definiti in sede regionale, attraverso l'utilizzo, anche, di un logo comune a quello utilizzato dagli altri sportelli informativi ed assistenziali; ciò allo scopo di creare un grado di riconoscibilità comune ed un sistema di interfaccia con l'utenza facilmente identificabile.

I canali social prevederanno la possibilità di attingere informazioni in merito al progetto nonché di compilare la candidatura per la partecipazione ai percorsi di assistenza specialistica personalizzata.

E' prevista, inoltre, la realizzazione di due momenti di promozione dell'iniziativa, il primo, all'avvio delle attività ed il secondo al termine dell'iniziativa. È prevista la realizzazione di materiale promozionale contenente i risultati delle attività da distribuire durante gli eventi e da rendere disponibile on line.

4.3. Amministrazione e rendicontazione

In questa azione è previsto l'impegno di personale interno adibito alle attività di gestione amministrativa e di rendicontazione dell'iniziativa.





AGCI PUGLIA



Puglia

Prospetto dei costi

PROSPETTO DEI COSTI	Per Fase	Personale	promozione e pubblicità	materiali di consumo	spese generali
Fase 1 Promozione della cooperazione nelle Scuole	49.000,00	47.000,00	-	2.000,00	-
1.1 Organizzazione dell'attività di promozione	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00	-
1.2 Esecuzione delle attività	45.000,00	45.000,00	-	-	-
Fase 2 Organizzazione di Focus Group	54.000,00	52.000,00	-	2.000,00	-
2.1 Organizzazione dei Focus Group	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00	-
2.2 Esecuzione delle attività	50.000,00	50.000,00	-	-	-
Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo	76.000,00	72.000,00	-	4.000,00	-
3.1 Organizzazione della rete di sportelli	2.000,00	2.000,00	-	-	-
3.2 Esecuzione delle attività	74.000,00	70.000,00	-	4.000,00	-
Fase 4 monitoraggio e coordinamento	71.000,00	57.000,00	11.000,00	-	3.000,00
4.1 Coordinamento tecnico scientifico	45.000,00	45.000,00	-	-	-
4.2 Pubblicizzazione e diffusione dei risultati	11.000,00	-	11.000,00	-	-
4.3 Amministrazione e rendicontazione	15.000,00	12.000,00	-	-	3.000,00
TOTALE	250.000,00	228.000,00	11.000,00	8.000,00	3.000,00

Nella voce personale sono presenti i costi per le risorse interne nonché per i collaboratori, consulenti e professionisti esterni coinvolti. Le spese di promozione sono relative alla ideazione, stampa e riproduzione del materiale promozionale. Le spese per i materiali di consumo sono rappresentate dai costi per consumabili di stampa, cancelleria, noleggi e beni strumentali di cui costo inferiore ai € 516, utilizzati nella esecuzione delle attività. Nelle spese generali rientrano i costi per la costituzione del RTS, spese amministrative e per l'emissione della garanzia fideiussoria.



Progetto Unitario
Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Diagramma di Gantt

FASI E ATTIVITA'	2019					2020							
	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
Fase 1 Promozione della cooperazione nelle Scuole													
1.1 Organizzazione dell'attività di promozione													
1.2 Esecuzione delle attività													
Fase 2 Organizzazione di Focus Group													
2.1 Organizzazione dei Focus Group													
2.2 Esecuzione delle attività													
Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo													
3.1 Organizzazione della rete di sportelli													
3.2 Esecuzione delle attività													
Fase 4 monitoraggio e coordinamento - 12 mesi													
4.1 Coordinamento tecnico scientifico													
4.2 Pubblicizzazione e diffusione dei risultati													
4.3 Amministrazione e rendicontazione													

Bari, 1 Agosto 2019

Firmato

Confcooperative Puglia
Il Presidente
(Piero Rossi)

Piero Rossi



Legacoop Puglia
Il Presidente
(Carmelo Rollo)

Carmelo Rollo

AGCI Puglia
Il Presidente
(Giovanni Schiavone)

Giovanni Schiavone

CONVENZIONE (All. "B")

Premesso che:

- con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha autorizzato le CONFCOOPERATIVE Puglia, LEGACOOP e AGCI a realizzare il Progetto Unitario "Azioni Positive per la promozione cooperativa", approvando il progetto esecutivo e lo schema di convenzione;
- con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ veniva impegnata la somma di €250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00);

Tanto permesso

Tra REGIONE PUGLIA, con sede in Bari alla via Corigliano n.1 –Z.I. (C.F. 80017210727) in questo atto rappresentata dalla Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, che sottoscrive in virtù della L.R. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. ^ ____ ;

e

L'ATS Confcooperative Puglia (capofila), Legacoop Puglia, AGCI Puglia, con sede legale in Bari, al _____ (di seguito denominata per brevità "ATS");

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - le premesse vengono accettate come parte integrante e sostanziale del presente atto; Art.2 - la Regione Puglia affida alla ATS come sopra indicata che accetta per il tramite del Rappresentante Legale, presidente pro-tempore di Confcooperative Puglia, Organismo capofila, _____, la realizzazione del progetto Unitario "Azioni Positive per la promozione cooperativa" da effettuarsi sul territorio regionale.

Art. 3 - L'ATS si impegna a realizzare il progetto così come formulato dalla proposta esecutiva allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art.4 - L'ATS si impegna a monitorare le varie fasi attuative del progetto e, pertanto, mensilmente il responsabile di progetto dovrà relazionare alla Regione Puglia - Servizio Rete regionale dei Servizi per il Lavoro sui risultati del monitoraggio stesso. L'ATS dovrà inoltre presentare apposita relazione finale sulle attività svolte alla Sezione promozione e Tutela del lavoro ed al competente Assessorato.

Art. 5 - L'ATS si impegna ad attivare, ai fini dello svolgimento dei servizi previsti nel progetto in ambito territoriale, sei sportelli informativi, uno in ciascuna provincia pugliese.

Art. 6 - Per la realizzazione del Progetto oggetto del presente atto, la Regione Puglia riconosce un contributo di € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00): detto contributo non potrà in alcun modo essere aumentato ma, al contrario, essere ridotto in relazione ad eventuali economie di spesa.

Art. 7 - Tra le parti si conviene che nell'ambito delle spese di cui al progetto esecutivo sono ammessi all'interno di ogni macrovoce di spesa, spostamenti non superiori al 10%. Ogni variazione relativa alle attività, output e risultati di progetto, come anche le variazioni relative alle tipologie di spesa e



spostamenti tra macrovoci, dovrà essere preventivamente richiesta ed adeguatamente motivata da parte dell'ATS e dovrà essere autorizzata dalla Regione Puglia.

Art.8 - Il contributo di cui all'art.6 verrà liquidato dalla regione Puglia come appresso:

- 50% all'atto della sottoscrizione del presente atto e previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;
- 40% al raggiungimento di un livello di spesa pari all'80% dell'anticipo di cui sopra;
- 10% alla presentazione ed approvazione da parte della regione Puglia del rendiconto finale di spesa.

La data di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio delle azioni di progetto, costante da verbale. Le attività dovranno improrogabilmente chiudersi entro il dodicesimo mese dall'avvio del progetto, come da crono programma, così come previsto nel progetto esecutivo. I pagamenti relativi alle spese di chiusura potranno essere sostenute entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività sempre che si riferiscano ad impegni contrattualmente assunti entro la data di chiusura del progetto.

Art.9 - La rendicontazione finale, debitamente corredata dei documenti giustificativi di spesa e presentata secondo le modalità che la Regione Puglia provvederà a comunicare con apposito atto, sarà trasmessa dall'ATS per il tramite del responsabile di progetto designato, alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, per l'esame di merito.

Art.10 - Resta confermato che per l'ATS l'unico interlocutore tecnico nei confronti della regione Puglia sarà _____, responsabile di progetto.

Art. 11 - Per quanto non espressamente previsto, le parti rinviando alle normative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento all'art 22 L.R. 15/2008 e L. n.136/2010 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art.12 - Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione, le parti, di comune accordo, dichiarano foro competente ed esclusivo quello di Bari.

Art. 13 - le spese di bollo del presente atto sono a carico dell'ATS. Trattandosi di scrittura privata afferente prestazioni soggette a IVA, la registrazione, ai sensi dell'art. 5 DPR n 131/86 sarà effettuata in caso d'uso con spese a carico del richiedente

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, li _____

Per la Regione Puglia _____

Per l'ATS _____

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 14 (Quattro) ACCIATE

